



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota del 6 ottobre 2015, ricevuta l’8 ottobre 2015, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 180915 del 18 settembre 2015, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Merlengo di Ponzano Veneto (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CASA CANONICA DELLA PARROCCHIA DI MERLENGO
provincia di	TREVISO
comune di	PONZANO VENETO
località	MERLENGO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO IN MERLENGO
sito in	PIAZZA CHIESA MERLENGO, 15
distinto al C.F. al C.T.	foglio 6 – sezione A, particella 198, sub. 6; foglio 6, particella 198 parte;
confinante con	foglio 6 (C.T.), particelle 198 rimanente parte – 621 – 622 – 623 – 996 – 997;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 30371 del 21 dicembre 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 14846 del 26 novembre 2015;

CONSIDERATO che sono esclusi gli immobili catastalmente distinti al C.T., foglio 6, particella 198 restante parte e al C.F., foglio 6 – sezione A, particella 198, sub. 6 restante parte, in quanto non presentano l’interesse culturale di cui all’art. 10, comma 1, del d.lgs. 42/2004;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CASA CANONICA DELLA PARROCCHIA DI MERLENGO
provincia di	TREVISO
comune di	PONZANO VENETO
località	MERLENGO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO IN MERLENGO
sito in	PIAZZA CHIESA MERLENGO, 15
distinto al C.F. al C.T.	foglio 6 – sezione A, particella 198, sub. 6 parte; foglio 6, particella 198 parte;
confinante con	foglio 6 (C.T.), particelle 198 rimanente parte,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 10 marzo 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CASA CANONICA DELLA PARROCCHIA DI MERLENGO*, sito nel comune di Ponzano Veneto (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 10 marzo 2016

Il Presidente
arch. Renata CODELLO



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di PONZANO VENETO (TV)
"Casa canonica della Parrocchia di Merlengo"
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Merlengo
C.T. Foglio 6, particella 198 parte - C.F. Foglio 6 sez. A, particella 198, sub. 6 parte

La Casa canonica della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo sorse nel 1932-33, su progetto dell'architetto Luigi Candiani di Treviso. Poco prima era stata restaurata e ampliata la vicina e omonima Chiesa parrocchiale, la cui preesistente casa canonica, di origini settecentesche, venne ritenuta vetusta e non sufficientemente dignitosa. Nella realizzazione del nuovo edificio, furono impiegati anche mattoni recuperati dalla demolizione della vecchia canonica.

L'immobile si rivolge verso sud-est, in direzione della già citata Chiesa parrocchiale, mediante un elegante fronte principale, movimentato da cinque assi forometrici e tripartito da una decorazione, paragonabile a lesene costituite da finte bugne giustapposte.

Una diversa modanatura inquadra ad ogni livello le aperture, ovvero monofore architravate ai lati e al centro porte-finestre. Se a piano terra, fasce in pietra aggettanti incorniciano porte e finestre, una cornice marcapiano introduce le particolari luci del cosiddetto "piano nobile", ovvero finestre con contenuto avanzale inscritte in profili centinati, mentre al centro la porta-finestra, con lunetta sovrastante, è arricchita da un balcone, sorretto da mensole in pietra. Il piano sottotetto presenta aperture quadrangolari, con cornice in pietra e, al centro, la medesima porta-finestra e balcone già descritti, ma di dimensioni ridotte. Tutte le aperture sono chiuse da oscuri lignei; solo le finestre al piano terra sono dotate di inferriate. La linea di gronda si interrompe al centro del prospetto e si innalza in un timpano sommitale mistilineo, con oculo centrale e raccordato da volute laterali. I fronti laterali, benché molto semplificati, sono movimentati da due assi forometrici.

La Casa canonica si sviluppa in tre piani fuori terra, dei quali due abitabili e un ampio mezzanino sottotetto con travature lignee a vista adibito a deposito. I materiali di costruzione sono di tipo tradizionale, con murature in mattoni intonacati. I solai sono in latero-cemento; il tetto ha una struttura in legno ed un manto di copertura in coppi.

Il nucleo originario dell'edificio presentava pianta rettangolare, con un corpo scala aggettante posto sul retro, sul lato nord. Successivamente, quest'ultimo prospetto ha subito modifiche e addizioni, sottoforma di corpi di servizio, con copertura piana in lastre di eternit e di lamiera grecata pre-isolata. Tali superfetazioni, prive di requisiti di culturalità e salienti caratteristiche stilistiche e morfologiche, sono da ritenersi non meritevole di tutela e pertanto vanno considerati escluso dalla presente relazione di interesse.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene il nucleo storico della Casa canonica della Parrocchia di Merlengo, come meglio specificato nell'allegato estratto di mappa, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio di compatto edificio di tipo dominicale con funzione prevalentemente residenziale, risalente agli anni Trenta del XX secolo. L'immobile, destinato a dignitosa residenza dei pievani, risulta caratterizzato da un sobrio linguaggio classicheggiante, con elementi ornamentali di ascendenza eclettico-razionalista. Dal punto di vista morfologico, la Casa canonica si inserisce coerentemente nel contesto architettonico di Ponzano Veneto, collocandosi in una posizione di stretta pertinenzialità con l'attigua Chiesa parrocchiale, ampliata e rimodellata nel medesimo periodo dallo stesso architetto Candiani, così da rappresentare un sistema ecclesiale unitario, in stretto rapporto funzionale.

Il Presidente della Commissione
 arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
 Arch. Andrea Alberti

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo
 AA / CRA_verifiche dell'interesse_Ponzano Veneto_TV_Casa canonica della Parrocchia di Merlengo





Ministero dell'Università e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di PONZANO VENETO (TV)

"Casa canonica della Parrocchia di Merlengo"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 6, particella 198 parte

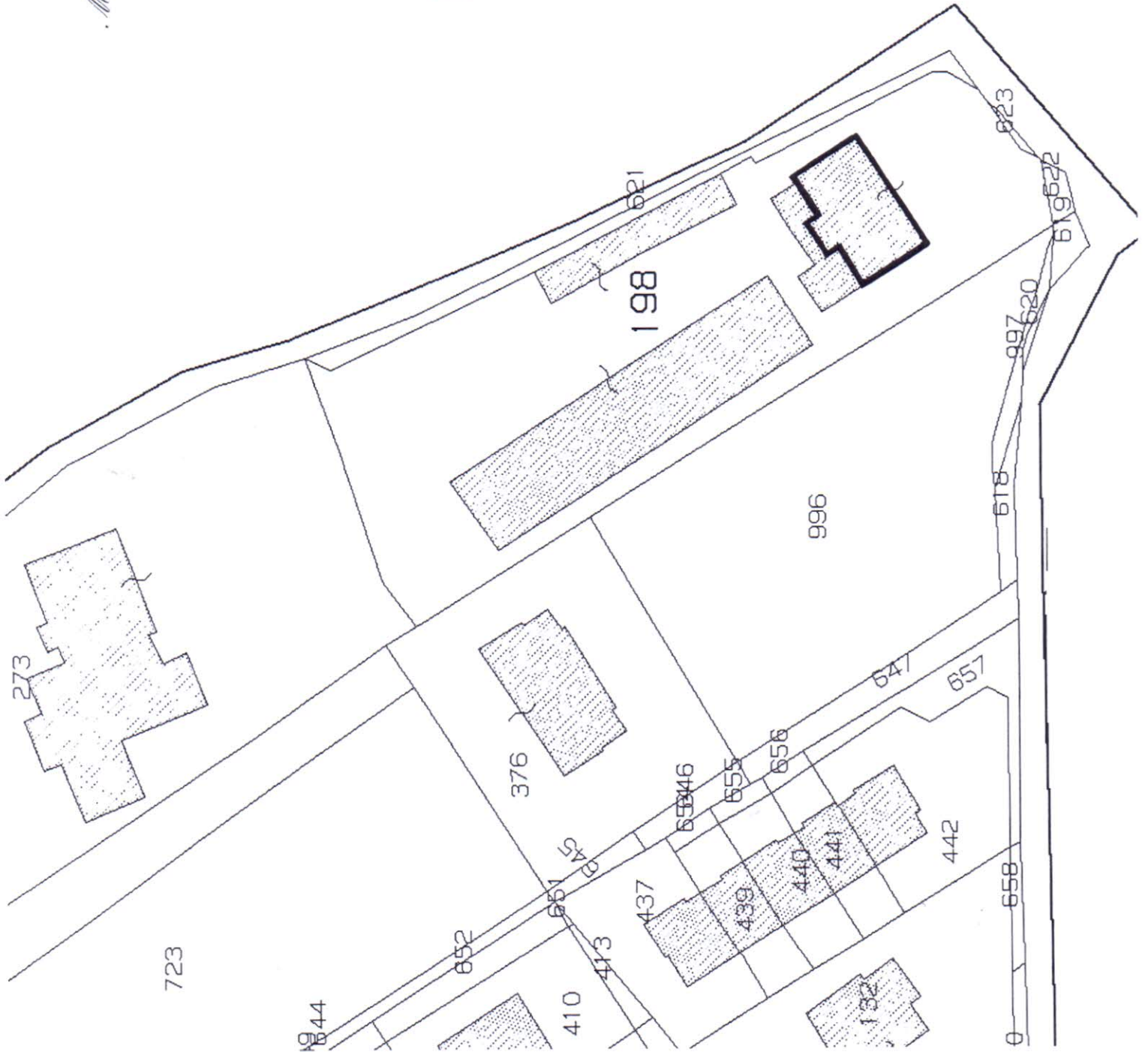
C.F. Foglio 6 sez. A, particella 198, sub. 6 parte

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SORINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO





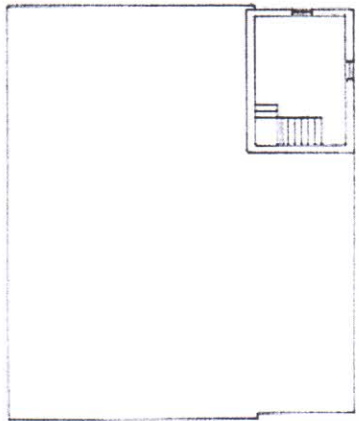
Ministero delle Attività Culturali e del Turismo
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE DI PONZANO VENETO (TV)
"Casa canonica della Parrocchia di Merlengo"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
C.T. Foglio 6, particella 198 parte
C.F. Foglio 6 sez. A, particella 198, sub. 6 parte

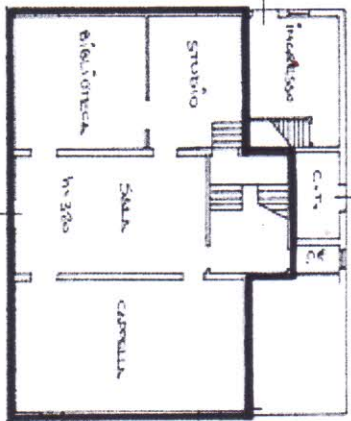
Art. 10 D.Lgs 42/2004



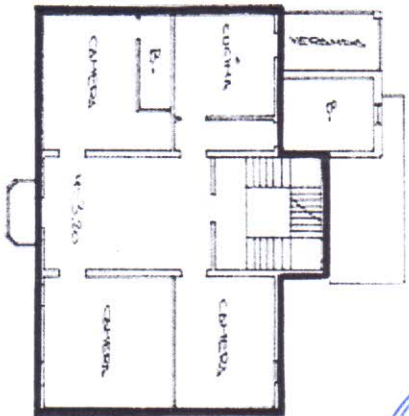
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



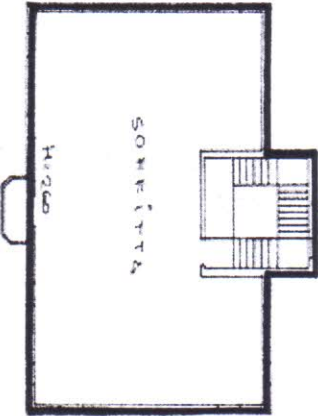
PRIMO PIANO SOTTO STRADA --



PRIMO PIANO TERZA --



PRIMO PIANO --



PRIMO SECONDO --



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



SCALA IN : 200

INDICATIVO ALL'USO

Denominazione di N.C.
Denuncia di variazione

Comunicata dal
CIVICATO

GEOM. MARTINI SARTINI
CAPOGALLO

Alto
P. n. 198
1980

Identificativa catastale
A. 198 sub. 6

ricordo art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004
della provincia di TREVISO n. 23/9-16

